



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2014 - 0036689 del 10/11/2014

Studio Legale Ghirardini

Via Camillo Rondani n. 8 43121 Parma
Tel. Fax 0521 / 287434

Avv. Spartaco Ghirardini
Avv. Rosa Maria Ghirardini
Avv. Annamaria Calvi

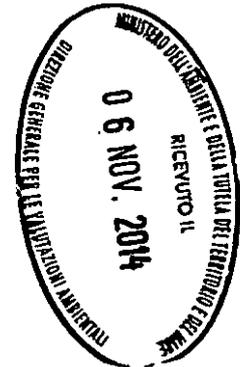
Parma, 4 novembre 2014

italferr@legalmail.it

SPETT.LE
ITALFERR SPA
UNITA' ORGANIZZATIVA COSTRUZIONI
VIA VITO GIUSEPPE GALATI N. 71
00155 ROMA

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

SPETT.LE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 44
00147 ROMA



OGGETTO : BRIGGI LUCIANO, - COMUNE DI SONA F. 44 mapp. 348 - 56 LINEA FERROVIARIA AV/AC MILANO - VERONA - LOTTO FUNZIONALE BRESCIA VERONA - OSSERVAZIONI

Scrivo in nome e per conto del sig. Briggi Luciano, nato a Bussolengo il 24-06-67, residente a Sona via Bellona n. 1, C.F. BRGLCN67H24B296L, coltivatore diretto e proprietario dei terreni siti nello stesso Comune, censiti al CT al F. 44 mapp. 348-56, anche nella sua qualità di titolare della omonima azienda agricola, il cui unico reddito è il ricavato della produzione di frutta dei terreni ed è la sola fonte di sostentamento per la famiglia rappresentando l'unico personale risparmio ed investimento.

La ricognizione dei luoghi ha evidenziato l'ottimo assetto del terreno, assai fertile con giacitura pianeggiante, conformazione regolare, ottima accessibilità carrabile, irrigato, ben lavorabile ed altamente produttivo.

La costruenda Linea AV/AC comporterà l'esproprio di parte della proprietà, ciò che causerà la distruzione della Azienda Agricola, non essendovi alcuna possibilità di utilizzo dei restanti terreni.

La famiglia Briggi ricava l'intero reddito dalla produzione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli derivati prevalentemente dalla stessa. L'azienda è dotata di un impianto irriguo a scorrimento e un impianto di irrigazione forzata da autoclave per anti-brina, emergenza e mantenimento del fabbisogno d'acqua. Viene praticata una difesa attiva con impianto anti-grandine in fase di ultimazione e i campi preposti all'esercizio dell'impresa sono adeguatamente recintati. Dalla fine del 2013 all'inizio 2014, l'azienda si sta impegnando alla ristrutturazione e costruzione di un fabbricato rurale per la lavorazione e conservazione dei prodotti della propria azienda.

Il progetto, di cui si è potuta avere solo sommaria visione, non fornisce indicazioni fondamentali, quali il posizionamento dell'elettrodotto, delle opere di mitigazione, se previste, la

futura viabilità, gli accessi alla proprietà, le opere di cantierizzazione ed ogni altra opera connessa alla realizzazione delle infrastrutture.

Non è dato sapere se sarà possibile accedere alla proprietà, da quali vie, se verranno mantenuti gli accessi attuali ed in tal caso se gli stessi saranno resi più agevoli, vista la loro prossimità ed incompatibilità con le citate opere.

Da una prima lettura del progetto, pare che la nuova viabilità modifichi gli accessi alla proprietà, rendendone problematico il collegamento funzionale e difficile il raggiungimento del posto di lavoro e delle abitazioni degli anziani genitori, cui viene prestata assistenza giornaliera.

Di estrema importanza è conoscere la collocazione dei cantieri, altamente impattanti, considerandone la lunga durata e i riflessi negativi sulla qualità della vita, mentre dovrà essere garantita l'erogazione dell'acqua, anche per irrigazione, del gas metano, nonché i collegamenti telefonici.

Si dovranno, inoltre, installare barriere a protezione degli edifici durante le fasi della lavorazione, avendo cura che i mezzi evitino immissioni di rumore, polveri ed altro che superi la normale tollerabilità, essendo di primaria importanza la tutela della salute dei cittadini.

Con la presente si chiede, pertanto, formalmente un accesso in luogo in contraddittorio, a data da destinarsi con chi di competenza, al fine di fotografare lo stato dei luoghi, in previsione dell'arrecarsi di gravi danni, nonché un costante monitoraggio del territorio e delle unità immobiliari adiacenti la costruenda infrastruttura, ciò avuto particolare riguardo alla fase di cantierizzazione, in quanto, la conformazione dei luoghi e la vicinanza delle unità abitative alle costruende opere, benché non coinvolte dall'esproprio, le rende del tutto incompatibili con le medesime, comportandone un fortissimo deprezzamento e la quasi azzerata commerciabilità, ne consegue *che la proprietà dovrà essere integralmente indennizzata in base al suo valore, anche in termini di costo di ricostruzione.*

Si chiede pertanto l'esproprio integrale e la corresponsione del relativo indennizzo, considerandosi e valutandosi il danno complessivamente arrecato.

Da ultimo, è doveroso segnalare che nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essere state adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali.

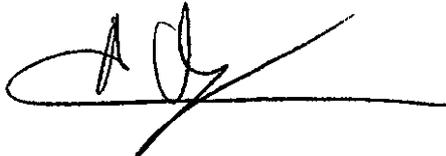
A tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.

Preciso compito delle Istituzioni e della Società committente i lavori è la tutela dei diritti dei singoli cittadini, avuto riguardo all'insostituibile dovere di evitare qualsiasi danno con ogni mezzo tecnico e giuridico che veda garantita la qualità della vita e l'ambiente, quale valore umano fondamentale di ogni persona e della società.

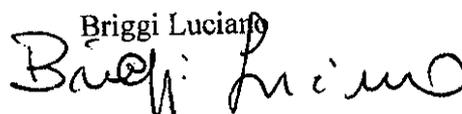
Con ogni più ampia riserva di esercitare le più utili azioni nelle opportune sedi, nonché la richiesta di risarcimento dei danni tutti patiti e patiendi.

Distinti saluti

Avv. Rosa Maria Ghirardini



Briggi Luciani



Pec Direzione

Da: ghirardinirosamaria <ghirardinirosamaria@pec.giuffre.it>
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 22:41
A: italferr
Cc: ministero ambiente
Oggetto: I: OSSERVAZIONI BRIGGI LUCIANO
Allegati: OSSERVAZIONI 04.11.14.pdf

Da: "ghirardinirosamaria" ghirardinirosamaria@pec.giuffre.it
A: italferr@legalmail.it
Cc: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Data: Wed, 5 Nov 2014 21:36:02 +0100
Oggetto: I: OSSERVAZIONI BRIGGI LUCIANO

Nell'interesse di Briggi Luciano, trasmetto osservazioni al progetto definitivo Linea Ferroviaria AV/AC Torino - Venezia.

Tratta Milano -Verona - Lotto Funzionale Brescia Verona.

Cordialità

Avv. RM Ghirardini